

COMUNICATO STAMPA

Il Museo nazionale di Matera sperimenta nuove forme di valorizzazione e comunicazione del patrimonio archeologico.

A cura di Annamaria Mauro, Marcella Leone, Claude Pouzadoux, Dimitris Roubis

Museo nazionale di Matera
29 luglio 2022

Il Museo nazionale di Matera, in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo per "*Tiresia, il mito tra le tue mani*" e con il Centro Jean Berard di Napoli per la "*Collezione Rizzon*", presenta un nuovo percorso espositivo che, attraverso uno straordinario patrimonio iconografico, metterà in luce le diverse sfumature della società, potenziando il ruolo inclusivo e partecipativo dei luoghi della cultura.

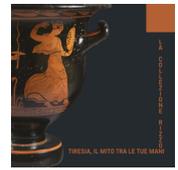
La mostra sarà inaugurata il **29 luglio alle 11.00** presso il Museo Archeologico Nazionale 'Domenico Ridola', alla presenza della Direttrice del Museo nazionale di Matera, **Annamaria Mauro**, del Direttore generale Musei, **Prof. Massimo Osanna**, della Direttrice dell'Istituto Centrale per il Restauro, **Arch. Alessandra Marino** e dei curatori **Marcella Leone**, archeologa del Centre Jean Bérard, **Dimitris Roubis**, docente presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università degli Studi della Basilicata.

La voce di Tiresia, indovino cieco della mitologia greca, guiderà i visitatori in un **percorso multisensoriale**, alla scoperta dei reperti legati ai racconti mitologici. A tale scopo alcuni vasi magno greci sono stati riprodotti per essere esplorati con le mani e con l'olfatto.

Nella prima sala, dedicata proprio all'olfatto, si trovano i **vasi rituali legati al mito di Scilla e Atteone** e quelli che contenevano incensi e oli profumati, legati alle vicende di Afrodite. Nella seconda sala è presente un grande **cratere a volute** del IV secolo a.C., molto usato nei banchetti e legato al **mito di Artemide**. Nella terza sala una tavola a rilievo riproduce la scena principale del cratere, ossia il **sacrificio di Ifigenia in Tauride**.

Il percorso prosegue con un nuovo allestimento della collezione Rizzon, dove le scene figurate dei vasi raccontano le tematiche principali della società antica e della vita degli uomini, dal **rapporto tra uomo e donna**, alla **convivialità**, all'**aldilà**. La collezione Rizzon comprende settantaquattro vasi, prodotti in botteghe lucano-metapontine e apule tra il terzo quarto del V secolo a.C. e la fine del IV secolo a.C. Questi pezzi sono giunti al Museo Ridola nel 1990 a seguito di una procedura di compravendita tra l'Amministrazione e un collezionista privato.





Il nuovo allestimento è finanziato dall'Istituto Centrale per il Restauro nell'ambito dell'intervento PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato da fondi europei (FESR), denominato "Capolavori in 100 km. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata per conoscere, conservare, valorizzare".

Il progetto multimediale prevede un allestimento interattivo e coinvolgente, con **video in linguaggio LIS, tavoli interattivi** dedicati anche ai più piccoli. Fra i tanti fattori innovativi, anche la possibilità di inquadrare specifiche fotografie di reperti stampate sulla guida breve acquistabile al Bookshop e attivare ulteriori **contenuti di approfondimento in AR** (Realtà Aumentata).

